

THE TRUE CROSS FRONT | DI MICHAEL EWERT

Posted on 16. Oktober 2020

I sinistrorsi si coccolano con le forze neoliberali e autoritarie nella questione di Corona - e accusano il movimento per la libertà di attività trasversali.

Un punto di vista di Michael Ewert.

L'accusa di un fronte trasversale è onnipresente. Viene rifiutato altrettanto spesso. Giustamente? Questa è la domanda, perché a ben guardare si può arrivare alla conclusione Sì, abbiamo un fronte laterale, ed è davvero una minaccia per la democrazia. Richiede tutti i nostri sforzi per combatterlo. Tuttavia, sono forze diverse da quelle altrimenti menzionate in questo contesto che formano un fronte contro i nostri diritti fondamentali. Chi vuole contrastare l'abuso del termine "fronte trasversale" deve prima guardare alle sue origini storiche.

La prima cosa da fare è chiarire di cosa stiamo parlando. Storicamente, l'attuale discussione si riferisce a considerazioni del cancelliere generale del Reich Kurt von Schleicher nel 1932 per raggruppare uno spettro di gruppi sociali per mancanza di sostegno in parlamento. Il punto di partenza non era l'idea di un'alleanza dall'estrema sinistra all'estrema destra, ma piuttosto la valutazione realistica di etichette che non avevano alcun significato pratico.

Le forze in questione erano unite nel rifiuto di una società liberal-capitalista competitiva e di classe con il suo dominio di poteri anonimi e il lamento del proliferare di interessi divergenti. Questo rifiuto era condiviso da molti, ma non dalle idee prevalenti nel fronte trasversale di von Schleicher su come una comunità dovrebbe essere strutturata: dovrebbe essere una sorta di comunità nazionale in cui l'individuo è ben curato - al prezzo della sua classificazione in un ordine "naturale", autoritario.

La prevista partecipazione dei socialdemocratici di destra non sorprende. Hanno inventato il fronte trasversale, anche se il loro patto con i militari e il Freikorps nel 1918/19 non si chiama così. Il patto è considerato naturale come l'aria che respiriamo.

Non solo Gustav Noske o Wolfgang Heine, ma l'intero apparato giudiziario, amministrativo e militare

copriva ciò che facevano Reichswehr, Freikorps e Bürgerwehr. Anche le esecuzioni di massa del 1920 nel corso della soppressione della rivolta per la pace diretta contro i Kapp Putsch non sono mai avvenute, come ha deriso Harold Pinter nel suo discorso del premio Nobel per i crimini incommensurabili per il "nostro bene".

Per il suo contributo al fallimento del tentativo di rovesciare la società tedesca, la Socialdemocrazia è ancora inondata di ringraziamenti. Ancora una volta le cose sono andate bene e si è salvato il dominio delle aspirazioni autoritarie. Una mossa ingegnosa. Il risultato fu un clima in cui l'orientamento dei nazisti non si discostava quasi per nulla dai programmi della Destra, come si è registrato Saul Padover quando l'esercito americano ha varcato i confini del Reich nel 1944 (1).

Le considerazioni di Schleicher non sono cadute dal cielo. Essi corrispondevano alle correnti dominanti della Repubblica di Weimar con il suo fatale difetto di nascita. Uno degli attori più devastanti è stato quello di fungere da pilastro centrale nel fronte trasversale di Schleicher: il Reichswehr, un importante fattore di potere di un blocco reazionario che funziona come un complesso militare-industriale. La trascuratezza del loro ruolo disastroso è già evidente nella banalizzazione delle loro azioni omicide dopo la prima guerra mondiale, esemplificata da Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht. Tolleranza al terrore e alla violenza si incontrano sempre quando è in gioco l'ordine capitalistico borghese.

Repressione di tutte le resistenze

Quando i nazisti presero il potere, l'"atteggiamento apolitico" del Reichswehr si rivelò quello che era: una metafora della slealtà e dell'avversione per gli organi dello Stato. Così, secondo il suo Ministro generale von Blomberg il 1° giugno 1933, era ormai "finita, e rimane solo una cosa: servire il movimento nazionale con tutta la devozione" (2). Già prima dell'incendio del Reichstag, il colonnello von Reichenau, il capo dell'ufficio ministeriale, in una riunione di comandanti ha dichiarato: "Morsches nello stato deve cadere, questo può accadere solo con il terrore. Il partito intraprenderà un'azione spietata contro il marxismo. Compito della Wehrmacht: Fucile a tallone. Nessun sostegno se i perseguitati cercano rifugio presso le truppe" (3).

In qualità di feldmaresciallo della 6a armata, von Reichenau ordinò anche i fucili a piedi quando diede alle

task force la mano libera per uccidere decine di migliaia di persone nella gola di Babi Yar ed esigeva la piena comprensione dei suoi soldati. Si difendeva dall'accusa del tenente colonnello Helmuth Groscurth che i crimini della Wehrmacht contro gli ebrei "non differivano in nulla (...) dalle atrocità del nemico, che vengono continuamente annunciate alle truppe" (4). Reichenau ha definito tali paragoni "indecorosi ed inesplicabili". È sempre "indecoroso e inopportuno" esporre i tratti più profondi della "normalità" sociale, la cui "nuova formazione" è attualmente fiorente nella nostra società.

L'obiezione critica di Groscurth può essere vista come una sobria revisione dello spirito del blocco centrale del fronte trasversale di Schleicher: era il sentimento fascista, che non significa principalmente razzista. Il suo vero fascino sta nella stretta collaborazione con i centri economici del potere a vantaggio di atteggiamenti aggressivi sia all'esterno che, soprattutto, all'interno. Ciò che si auspica è la repressione di ogni resistenza contro le strutture autoritarie e gli scontri violenti, che possono essere intrisi di sangue. Gli obiettivi dell'attacco sono intellettuali critici, partiti di sinistra e sindacati forti. Adolf Hitler, secondo Otto Strasser, che lasciò la NSDAP nel 1930, aveva puntato su una "nuova classe dirigente (sottolineata) che è consapevole di avere il diritto di governare grazie alla sua migliore razza, e che mantiene e assicura spietatamente questa regola sulle grandi masse" (6).

In tali idee, gli ostacoli alla riorganizzazione della politica interna ed estera di un governo capitalista nazionale devono essere infranti. I rappresentanti dell'industria tedesca avranno ascoltato bene quando Hitler parlò davanti al Club industriale di Düsseldorf il 26 gennaio 1932 della "scuola della disciplina del ferro" in cui "il nostro popolo" deve essere portato, e della conquista di nuovi spazi abitativi. Non si parlava di ebrei. Pur essendo stati discriminati e anche assassinati fin dall'inizio, sono stati una minoranza nei campi di concentramento fino alla campagna contro l'Unione Sovietica. Erano predominanti i sinistrorsi, i declassati sociali, i criminali, i disabili, gli "zingari" e gli omosessuali. Nel 1942, 75.000 degli 80.000 detenuti del campo di concentramento erano non ebrei (7).

Il modello più complesso del fascismo

Solo quando iniziarono le azioni di sterminio nel corso dell'acquisizione bellica dello "spazio vitale" in

Oriente, il numero degli ebrei si ampliò drasticamente. A quel punto erano già passati nove anni di terrore sanguinoso. Sono stati repressi tanto quanto l'omicidio di massa di persone "superflue", soprattutto slave. L'auto-percezione degli autori di essere principalmente antisemiti è stata presa dalla politica ufficiale e dalla storiografia ortodossa. Storici come Kurt Pätzold, la cui interpretazione ha spostato l'attenzione dal razzismo puro verso un modello più complesso del fascismo e del corso degli eventi, sono stati immediatamente sostituiti dopo il "Wende" da forze affidabili come Heinrich August Winkler (8). Si sapeva il perché.

Le correnti più profonde derivanti dagli interessi dei rispettivi centri di potere dominanti non dovrebbero e non devono essere messe a fuoco. Non è stato un antisemitismo virulento nella società a portare i nazisti al potere. Fu il fallito "nuovo inizio" 1918/19, celebrato come realismo della SPD, che si era concluso logicamente nel 1933. Questo fine a metà strada civile per raggiungere il previsto sneak. Il suo tentativo fallì perché la posizione che aveva previsto per il NSDAP era fuori questione per Hitler.

Per altri, come i socialdemocratici di destra o i quadri nazionalisti della Federazione generale tedesca dei sindacati (ADGB), la visione di un modello autoritario di società in cui essi affermano di avere un ruolo è andata in frantumi.

Per calmare le élite di potere nell'economia e nel Reichswehr, questa persecuzione è stata finalmente portata a termine nel 1934, quando la SA è stata privata del potere durante la "Notte dei Lunghi Coltelli" e non solo Schleicher o Gregor Strasser dell'ala "sinistra" della NSDAP sono caduti vittima di omicidi. Il Querfront ha avuto una vita breve, poco sviluppata. Ciò non impedisce che essa tormenti la mente della gente ancora oggi, come un'accusa che è stata aspirata o praticata. Nella situazione attuale, ciò è privo di qualsiasi fondamento rispetto alle correnti di opposizione.

Il fronte trasversale di Schleicher dovrebbe essere formato da attori con idee molto simili, o almeno compatibili, di una forma sociale da ricercare. Non si trattava di "interfacce" nella valutazione critica di punti particolari, ma piuttosto di ampi campi d'azione futuri sovrapposti. Oggi è diverso con gli oppositori delle misure di corona, perché i gruppi che compaiono qui hanno una sola cosa in comune: rifiutano queste

misure.

Riunire questi gruppi è possibile solo perché per gli apologeti, gli "ortodossi", come li chiamava George Orwell, verità da riconoscere a priori, qualsiasi scetticismo al riguardo indica a priori una posizione estremista. Tutti coloro che sono accusati di dividerla formano un'unità in questa visione del mondo - così come i critici delle "riforme", come l'innalzamento dell'età pensionabile, l'abbassamento delle pensioni, la "liberalizzazione" del mercato del lavoro o del mercato immobiliare sono di per sé "populisti", e quindi, con qualche trucco teso, sono tutt'altro che "antisemiti". Si tratta di cortocircuiti, perché gli atteggiamenti negativi nei confronti di tutto ciò che in quanto tale è privo di significato in termini di contenuto, secondo il motto: se due dicono la stessa cosa, non deve necessariamente significare la stessa cosa.

Obblighi di solidarietà

Gli oppositori delle società capitalistamente strutturate perdono la sicurezza, il riferimento, il radicamento e la trascendenza, nonché un'esperienza di identità insita nell'essere umano. Deve essere soddisfatto, altrimenti rischia di impazzire. Ci sono differenze reciproche nel modo di proteggersi da questo. Un modo per superare la reificazione delle relazioni sociali, con la loro impronta di denaro e di competizione, sarebbe quello di creare legami di umanità, fraternità e solidarietà. La storia ha dimostrato, tuttavia, che ci sono molte soluzioni alternative che sono state sviluppate dopo la rottura delle catene nella forma della vita comunitaria medievale: Nazione, religione, classe, professione o status.

Nelle battute d'arresto della ragione e della giustizia si forma per Erich Fromm un legame incestuoso che va oltre le costrizioni sessuali. Il nazionalismo e il razzismo sono forme di espressione vistose, basate su un'idolatria del sangue e della terra, che l'unica sicurezza per l'essere umano spaventato è la celebrazione. Ne risulta la formazione pratica di una convivenza che è decisiva per il carattere di un gruppo o di un movimento. In confronto, i punti di contatto periferici non dicono nulla di atteggiamenti concreti.

Negli attuali scontri riguardanti gli ordini di emergenza per la presunta lotta contro un virus, non c'è sicuramente un terreno comune nelle prospettive sociali, politiche o in generale sociali tra la stragrande maggioranza dei partecipanti e una manciata di free-riders radicali di destra a destra.

Naturalmente, si fa ogni sforzo per costruire connessioni. A tal fine, le questioni in sospeso sono legate tra loro. Questo è completamente arbitrario. Non ci sono nemmeno considerate alleanze, figuriamoci discussioni o addirittura colloqui preliminari in questa direzione.

Se c'è ancora la fantasia di un fronte trasversale, è solo perché la posizione del contatore deve essere diffamata per mancanza di argomenti reali. È la propaganda che è necessaria perché la posta in gioco è alta. Porta rapidamente alla profonda disperazione e al panico aperto. La popolazione già intimidita non deve rinsavire, e certamente non all'idea che centinaia di migliaia di persone stiano esprimendo il loro stato d'animo. Con sicuro istinto, gli attacchi non mirano a uno schema generale negli atteggiamenti di base. Ma sono stati il tessuto da cui è stato tessuto lo storico fronte trasversale.

In questo contesto, sarebbe opportuno valutare realisticamente il movimento contro le misure della Corona e non dare libero sfogo alle fantasie di un quasi crollo della RFT, di una imminente fine del "regime Merkel" o di un parallelismo con le condizioni della RDT nel 1989. Non ci sono presupposti coscienti, organizzativi o politici per questo. La fine della RDT non è arrivata solo con dimostrazioni di massa, ma anche con nuove bandiere tedesche e decenni di indottrinamento di un mondo colorato di consumo.

Dietro a queste c'erano illusioni grottesche, ma rappresentavano un potere rappresentativo e afferravano il popolo. I paralleli con l'oggi sono piuttosto sobri: come nelle navate della devastazione di tutte le radici economiche, culturali e sociali dei cittadini della RDT, il quadro dell'azione sociale è di nuovo fissato da organi autoritari che indottrinano e agiscono in politica, nell'economia e nei media. L'idea di una nuova costituzione nell'autunno del 2020, che preveda nuove elezioni, come si sente ora occasionalmente, non suona male. Ma dove sono le forze le cui idee espresse in un simile progetto alternativo spingevano per la realizzazione?

Il compito per il futuro

Che senso ha tutto questo quando la maggioranza della popolazione, pur non sostenendo con entusiasmo l'ordine costituito, compreso il sistema dei partiti, non ha nemmeno cominciato a pensare, tanto meno a sviluppare, un concreto contropotere al potere schiacciante del terrore politico-economico, che sta

facendo impazzire tutti. Questo contropotere non è ancora in vista. L'avvio è il compito che ci attende per il prossimo futuro. Tutto il resto è un cambiamento di nubi.

Naturalmente, il presupposto che abbiamo un fronte trasversale non può essere ignorato. Se ricordiamo il modello storico, vediamo innumerevoli individui, partiti, organizzazioni, istituzioni, associazioni industriali, i loro media, che, per tutte le differenze nelle ideologie che rappresentano, capricci folcloristici nella loro auto-rappresentazione e legittimazioni fiorite delle loro marce aspirazioni, hanno un ampio consenso di base su come una comunità dovrebbe funzionare - per cui il "funzionamento" la dice già lunga.

L'accettazione di uno Stato autoritario è dominante in tutto il mondo, che dovrebbe essere in grado di molestare, intimidire e mandare la popolazione in rovina esistenziale per mezzo di decreti a volontà, senza alcun dato basato su prove - per cui le vittime della presunzione totalitaria sotto la minaccia di misure coercitive di polizia e giudiziarie e di intimidazioni moralizzanti - à la "No endangerment of the life of others! - sono tenuti ad obbedire ad una rigorosa obbedienza.

Non è prevista la fine di questi esercizi di servilismo da shock. In relazione a un "vaccino" criminalmente accelerato, altamente pericoloso e nel suo effetto discutibile da sviluppare, questo fine è menzionato nella migliore delle ipotesi casualmente - come una possibilità ("se tutti sono buoni...").

Il fronte trasversale dei sostenitori di quest'ordine non è nato e non nasce perché unirebbe gli opposti, ma perché questi opposti non esistono. Come nel modello storico, sono presenti solo nelle opinioni espresse in modo impressionante, ma non nelle convinzioni elementari.

Il terreno comune in parlamento va dall'AfD (almeno in senso programmatico generale), CDU/CSU, FDP, il partito Bündnis90/Die Grünen, SPD al partito Die Linke, nei media da FAZ, SZ, taz, junge Welt a DIE ZEIT, Der Spiegel ai giornali delle province retrostanti - le eccezioni sono, per quanto si può vedere, il Freitag, il Flensburger Tageblatt del 29 febbraio 2020 (9) e, notevolmente, almeno il 6 settembre 2020 Die Welt (10).

La prima linea di attacco comprende tutte le emittenti pubbliche e private - i furti dovevano essere

registrati solo sotto forma di un programma con Wolfgang Wodarg seguito da un'intervista degli spettatori su ZDF all'inizio di marzo (11) e poco dopo, dopo di che si è giunti alla fine finale, un'intervista in rbb con Katharina Mölling, per la quale il regista si era già scusato prima che Mölling avesse finito il suo discorso (12). Da non dimenticare la legione dei "fact-checkers" con bilanci milionari, così come gli istituti di ricerca dipendenti dal governo federale e statale, soprattutto e notoriamente noti come i loro sponsor e le fonti di finanziamento del Charité di Berlino e dell'Istituto Robert Koch.

Il suo omonimo parere: "Il batterio non è niente, l'ospite è tutto! Oggi è il contrario. Un virus ha contaminato tutti i pensieri. Ciò che potrebbe servire a rafforzare il sistema immunitario è aperto al disprezzo, al disprezzo o addirittura alla distruzione. È come rinchiudere tutti e gettare via le chiavi - le chiavi per un controllo efficace e sostenibile delle infezioni, a beneficio dell'umanità. La loro rovina è all'ordine del giorno dell'odierno fronte trasversale dei centri di potere ostili e dei loro agenti ideologici. La loro rovina è all'ordine del giorno. Dobbiamo lavorare su questo. Si tratta di noi e del modo in cui vogliamo vivere.

Fonti e commenti:

Saul Padover, poligrafo. Interrogatori nella Germania sconfitta 1944/45, Francoforte a.M. 1999

(2) Citato da Helmut Krausnick, Die Wehrmacht im nationalsozialistischen Deutschland, in: Martin Broszat/ Horst Möller (eds.), Das Dritte Reich. Struttura del potere e storia. Lezioni dell'Istituto di storia contemporanea, Monaco 1983, 188

(3) citazione ibidem, 187

(4) citazione dopo Raul Hilberg, autore, vittima, spettatore. Sterminio degli ebrei 1933-1945, Francoforte a. M. 1992, 75

(5) s. Krausnick, ibidem, 187 ss.

(6) Otto Strasser, presidente dei ministri o rivoluzione? Un resoconto veritiero della mia separazione dal NSDAP, Berlino 1930, citato da Jan Petersen, Rückfall in die Barbarei, in: Friedemann Berger/ Vera Hauschild/ Roland Links/ Sigrid Bock (Ed.), In jenen Tagen... Scrittori tra il fuoco del Reichstag e la combustione dei libri. Con una prefazione di Jürgen Kuczynski, Lipsia / Weimar 1983, 445

(7) s. Nikolaus Wachsmann, KL. Una storia dei campi di concentramento nazisti, New York 2015 La storia dei campi di concentramento nazisti, Monaco 2016], citato da Adam Kirsch, Il sistema. Due nuove storie mostrano come funzionavano i campi di concentramento nazisti, New Yorker, 6 aprile 2015

<http://www.newyorker.com/magazine/2015/04/06/the-system-books-kirsch>

(8) s. solo Pätzold, la storia non conosce pietà. Memorie di uno storico tedesco, Berlino 2008, 190 ss.

(9) Wolfgang Wodarg, Risolvere il problema della corona: isolare i panic-maker

(10) vedi Stefan Aust, ...perché non sanno quello che fanno (per cui il "non" è scritto su uno sfondo colorato - per indicare, per così dire, che non fa necessariamente parte della frase), Welt am Sonntag, 6 settembre 2020

(11) frontal21, 10 marzo 2020 <https://www.wodarg.com/video-audio/>

(12) rbb radioeins, 19 marzo 2020

<https://www.bing.com/videos/search?q=mölling+rbb&docid=608017225768174326&mid=5C5435DFFF1C2E03550045C5435DFFF1C2E0355004&view=detail&FORM=VIRE>

Michael Ewert, nato nel 1947, ha un dottorato in storia e vive a Monaco.

+++

Questo articolo è apparso per la prima volta il 10 ottobre 2020 su [Rubikon](#)

+++

Nota sull'articolo di Rubikon: Il seguente testo è apparso per la prima volta su "Rubikon - Magazin für die kritische Masse", nel cui comitato consultivo sono attivi, tra gli altri, Daniele Ganser e Rainer Mausfeld. Poiché la pubblicazione è stata fatta sotto una licenza libera (Creative Commons), KenFM si appropria di questo testo per un uso secondario e sottolinea esplicitamente che il Rubicone dipende anche dalle donazioni e ha bisogno di sostegno. Abbiamo bisogno di molti media alternativi!

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: Jaz_Online / shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK